

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la delega della gestione delle strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalla Provincia di Viterbo.

TRA

La Regione Lazio, con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 212 codice fiscale: 80143490581 (di seguito denominata “Regione”) rappresentata dal Direttore della Direzione regionale Cultura, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e della Famiglia, Servizio Civile nella persona del....., nato a il, domiciliato per la carica, presso la sede della Regione Lazio,

E

La Provincia di Viterbo, con sede a Viterbo in via Aurelio Saffi n. 49, codice fiscale 80005570561 (di seguito denominata “Provincia”), rappresentata da....., domiciliato per la carica presso la stessa sede della Provincia di Viterbo;

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione” in particolare relativamente agli artt. 117 e 118;
- lo statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare l’art. 15 ai sensi del quale la Pubblica Amministrazione può concludere accordi con altre Pubbliche Amministrazioni per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune in collaborazione;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento Regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- la deliberazione consiliare 20 dicembre 2023, n. 17 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 – anni 2024-2026”;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, concernente: “Legge di stabilità regionale 2024”;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- il regio decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1 con il quale sono stati istituiti la Provincia di Viterbo;
- la legge di stabilità regionale 31 dicembre 2015, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016” e successive modificazioni;
- in particolare, l’articolo 7 della legge regionale n. 17/2015 “Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014 n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» e successivo riordino delle funzioni e di compiti di Roma capitale, della Città metropolitana di Roma capitale e dei Comuni. Disposizioni in materia di personale”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2016, n. 56 “Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17, legge di stabilità regionale 2016 – Attuazione disposizioni di cui all’art. 7, comma 8”, con la quale si è dato avvio all’attuazione della riallocazione delle funzioni individuando le strutture regionali subentranti nell’esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Roma capitale e assegnando il relativo personale, demandando a successivi atti l’individuazione delle risorse strumentali;

- la deliberazione del Commissario prefettizio per la Provincia di Viterbo n. 209 del 27/09/1972 con cui è stata approvata la costituzione di un consorzio tra il Comune di Viterbo e la Provincia di Viterbo per la gestione unificata della Biblioteca comunale e della Biblioteca provinciale “Anselmo Anselmi” (di seguito denominata “Biblioteca provinciale A. Anselmi”);
- la Convenzione repertorio n. 215991, registrata a Viterbo n. 199 del 14/01/1994, con la quale la Provincia di Viterbo e il Comune di Viterbo hanno stabilito di mantenere il Consorzio per la gestione della Biblioteca comunale “degli Ardenti” e della Biblioteca provinciale “A. Anselmi”, mediante trasformazione del precedente consorzio, costituito il 23.02.1973;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2016, n. 505 con cui è stato approvato il primo schema di convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Viterbo per la delega della gestione delle strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalla medesima Provincia;
- la legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 recante: “Disposizioni in materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 7 agosto 2024, n.7 “Regolamento regionale di attuazione e integrazione della legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 (Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale) e successive modifiche;
- la determinazione dirigenziale del 29 maggio 2024, n. G06421 che rispettivamente approva l’Organizzazione Bibliotecaria Regionale 2024 in cui è inserito il Consorzio per la gestione delle biblioteche comunale degli Ardenti e Provinciale “A. Anselmi” che comprende la Biblioteca Provinciale di Viterbo “A. Anselmi”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 4 luglio 2024, n. 484 recante “L.R. 15 novembre 2019, n. 24. Approvazione del Piano Annuale degli interventi in materia di Servizi culturali regionali, Annualità 2024”, di seguito “Piano annuale dei Servizi culturali 2024”;
- le Convenzioni tra la Regione Lazio e la Provincia di Viterbo per la delega della gestione della Biblioteca comunale “degli Ardenti” e della Biblioteca provinciale “A. Anselmi”, annotate nel:
 - Registro cronologico n. 19611, l’11 novembre 2016 (D.G.R. n. 505/2016);
 - Registro cronologico n. 22163, il 27 dicembre 2018 (D.G.R. n. 811/2018);
 - Registro cronologico n. 23147, il 31 luglio 2019 (D.G.R. n. 415/2019);
 - Registro cronologico n. 25643, il 12 novembre 2021 (D.G.R. 457/2021);

CONSIDERATO

- che la citata ultima Convenzione, Registro cronologico n. 25643, il 12 novembre 2021 (D.G.R. 457/2021), è giunta a scadenza il 31 dicembre 2023 e che sono state trasmesse alla Provincia di Viterbo le determinazioni dirigenziali di proroga del distacco del personale regionale presso la Provincia medesima sino al 30/06/2024 (DE G12668/2024), con protocollo regionale n. 0192164/2024, e successivamente fino al 31 dicembre 2024, con protocollo regionale n. 0934672/2024 (DE G09711/2024), nelle more del rinnovo della convenzione relativa alla delega della gestione delle strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti, nonché appurati i positivi risultati ottenuti dal mantenimento dei servizi culturali sinora garantito, con le precedenti convenzioni, la Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. xxx del xx.xx.xxxx

ha approvato uno schema di convenzione triennale con durata sino al 31 dicembre 2026, senza soluzione di continuità rispetto alla precedente;

- che gli effetti di questa nuova Convenzione trovano la copertura finanziaria sul bilancio pluriennale della Regione Lazio capitolo di spesa U0000G23913 per l'importo di euro 412.493,00 per l'esercizio finanziario 2024, per l'importo di euro 412.493,00 per l'esercizio finanziario 2025 e per l'importo di euro 412.493,00 per l'esercizio finanziario 2026, quali importi corrispondenti al fabbisogno annuale indicato nell'Allegato A2 della Convenzione in oggetto precedentemente presentato dalla Provincia di Viterbo per la gestione dei servizi culturali già istituiti e delle disponibilità di bilancio;

SI CONVIENE

Articolo 1 – *Premesse*

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2 – *Oggetto della convenzione*

Con la presente convenzione, ai sensi del citato comma 7 dell'articolo 7 della L.R. 17/2015, le parti individuano i reciproci obblighi nonché le risorse umane, finanziarie e materiali necessarie a garantire, in forma delegata, il funzionamento e la prosecuzione del servizio pubblico offerto dalla Biblioteca provinciale "A. Anselmi", struttura e servizio già istituito dalla Provincia di Viterbo gestita tramite il "Consorzio per la gestione delle biblioteche comunale degli Ardeni e provinciale A. Anselmi".

Le attività delegate sono esercitate dall'Amministrazione provinciale di Viterbo nel rispetto degli atti di indirizzo, coordinamento e controllo della Regione Lazio, e secondo le disposizioni della presente convenzione

Articolo 3 – *Durata della convenzione*

La presente convenzione produce i suoi effetti, ai sensi del citato comma 8 dell'articolo 7 della L.R. 17/2015 e senza soluzione di continuità rispetto alla precedente, annotata nel Registro cronologico della Regione Lazio con il numero n. 25643, il 12 novembre 2021, sino al 31 dicembre 2026, salvo proroga o rinnovo della stessa su accordo delle Parti.

È facoltà delle parti recedere dalla presente convenzione anche prima della sua naturale scadenza, dietro motivata determinazione da trasmettere formalmente all'altra parte con preavviso di almeno 90 (*novanta*) giorni.

Ai sensi di quanto indicato in premessa, la Regione provvederà inoltre agli adempimenti necessari all'eventuale adeguamento della presente Convenzione, anche mediante eventuale revoca o recesso con preavviso inferiore a 90 (*novanta*) giorni, all'esito dell'approvazione di una ipotesi di convenzione quadro per l'esercizio delle funzioni delegate avviato in esecuzione del citato articolo 7 della L.R. n. 17/2015.

La Convenzione è inoltre automaticamente risolta di diritto in caso di nuove disposizioni normative

che comportino la revoca della delega.

Articolo 4 – *Risorse umane per l'esercizio delle funzioni*

L'esercizio delle funzioni inerenti alla gestione della Biblioteca provinciale "Anselmo Anselmi" proseguirà con le medesime modalità, indicate all'articolo 2, già in corso all'atto del passaggio delle funzioni di cui alla citata L.R. 17/2015, sino all'eventuale definizione di nuove modalità organizzative e gestionali.

Per la gestione delle strutture e dei servizi culturali di cui all'articolo 2 sono assegnate le risorse umane già appartenenti al ruolo del personale della Provincia e transitate nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale ai sensi della citata D.G.R. n. 56/2016 e tuttora in servizio, individuate nell'Allegato 1 della presente convenzione, i cui oneri relativi al trattamento economico fondamentale e accessorio restano a carico della Regione.

La Provincia si farà carico, nel rispetto degli atti di indirizzo e coordinamento adottati dalla Direzione regionale competente in materia di cultura (di seguito denominata "Direzione competente"), di tutti gli adempimenti connessi alla gestione del rapporto di lavoro del personale distaccato non strettamente riservati dalla legge all'effettivo datore di lavoro, e dunque, a titolo esemplificativo:

- presa di servizio, rilevazione presenze e assenze, gestione giustificativi di assenza (ferie, permessi, congedi a qualsiasi titolo), gestione della malattia congiuntamente con la Direzione competente, servizi esterni e riposi compensativi, missioni, eventuale lavoro straordinario compensabile o liquidabile (nel caso di lavoro straordinario liquidabile il budget dovrà comunque essere preventivamente autorizzato dalla Regione);
- assegnazione obiettivi e conseguente valutazione dei risultati raggiunti;
- assegnazione della dotazione strumentale per lo svolgimento delle attività di competenza;
- adempimenti in materia di prevenzione e protezione ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, fermi restando gli obblighi a carico della Regione di informare e formare il lavoratore sui rischi tipici generalmente connessi allo svolgimento delle mansioni per il quale viene distaccato.

Rispetto agli adempimenti sopra indicati, la Provincia si obbliga ad inviare alla Direzione competente, secondo la tempistica e le modalità da questa indicati nei suddetti atti di indirizzo e coordinamento, apposite informative e prospetti riepilogativi, anche ai fini delle eventuali decurtazioni stipendiali previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Alla Provincia compete inoltre l'esercizio del potere disciplinare, nelle forme e nei termini previsti dalle norme vigenti in materia, nei confronti del personale regionale distaccato per le infrazioni fino alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di dieci giorni, comunicando alla Direzione regionale competente in materia di personale della Giunta della Regione Lazio l'avvio del procedimento e l'esito dello stesso. Nel caso in cui la sanzione da adottare appaia più grave della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a 10 (*dieci*) giorni, la Provincia trasmette gli atti alla medesima Direzione regionale competente in materia di personale tempestivamente, e comunque entro 5 (*cinque*) giorni dalla ricezione della notizia del fatto punibile, dandone contestuale comunicazione agli interessati ai sensi delle norme

vigenti e con le modalità di cui alle disposizioni generali emanate dalla stessa Direzione regionale. Ulteriore copia dei suddetti atti deve essere trasmessa per conoscenza anche alla Direzione competente in materia di cultura.

Restano di competenza della Regione tutti gli adempimenti strettamente riservati all'effettivo datore di lavoro che incidono sul contratto individuale di lavoro, quali a titolo esemplificativo: trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa, risoluzione del rapporto di lavoro a seguito di collocamento a riposo, dimissioni, licenziamento o altre cause di cessazione del rapporto. Resta altresì a carico della Regione la gestione degli infortuni sul lavoro e della malattia professionale, per i quali resta comunque fermo l'obbligo della Provincia di effettuare con tempestività le comunicazioni alla Regione ai fini dei successivi adempimenti di competenza, nel rispetto dei termini e modi previsti dalle disposizioni vigenti.

Articolo 5 – Risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni

Le risorse finanziarie stimate per le attività delegate di gestione delle strutture e dei servizi culturali di cui all'articolo 2 dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2026, quantificate sulla base delle previsioni annuali di spesa trasmesse dalla Provincia elencate nell'Allegato 2 della presente Convenzione (inclusi i costi sostenuti dalla stessa Provincia per la gestione del personale regionale distaccato e per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate), ammontano ad euro 412.493,00 per l'E.F. 2024, euro 412.493,00 per l' E.F. 2025 e euro 412.493,00 per l' E.F.2026. Le suddette risorse sono assegnate con vincolo di destinazione alla Provincia, nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Il piano delle attività e la relativa previsione di spesa di cui sopra, nell'ambito della somma di euro 412.493,00 stanziata, può essere rimodulato negli anni successivi a fronte di mutate esigenze. Le suddette risorse sono assegnate, con vincolo di destinazione, alla Provincia, nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente. Per l'anno 2024 l'assegnazione è effettuata entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Articolo 6 – Relazione annuale e preventivo finanziario per l'esercizio successivo

La Provincia redige e trasmette alla Regione, con cadenza annuale, entro il termine del 31 gennaio e con le modalità appositamente indicate dalla "Direzione competente" compatibilmente alle vigenti disposizioni finanziarie e di bilancio, una relazione sull'attività svolta nell'anno per l'esercizio delle funzioni delegate, evidenziando in particolare la realizzazione degli obiettivi connessi alla gestione delle strutture e dei servizi culturali di cui all'articolo 2, e la rendicontazione delle spese sostenute. A seguito del controllo regionale sulla rendicontazione presentata, la "Direzione competente" potrà disporre eventuali revoche, anche mediante compensazione con gli esercizi successivi, dei costi non adeguatamente rendicontati e non regolarmente sostenuti, previo contraddittorio con la Provincia.

La Provincia predisporre e inviare altresì un preventivo finanziario dei costi previsti per l'esercizio successivo.

Articolo 7 – Beni e strutture

Per l'esercizio della gestione della Biblioteca provinciale "A. Anselmi", la Provincia mette a disposizione, nelle more dell'approvazione degli atti relativi al passaggio di proprietà delle risorse strumentali alle funzioni trasferite ai sensi della D.G.R. n. 56/2016 citata in premessa, o della comunicazione di diverse indicazioni fornite dalla Direzione competente in merito all'eventuale utilizzo di altre sedi istituzionali regionali, i locali e le attrezzature, attualmente di propria titolarità, i locali e le attrezzature site in Viterbo, Via Trento n. 24.

L'esecuzione di eventuali interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria è posta a carico della Regione Lazio, che vi provvede direttamente.

Le Parti potranno concordare altresì l'eventuale utilizzo di altre sedi nella disponibilità della Regione o comunque con oneri a carico della stessa.

In caso di cessazione o risoluzione della convenzione i beni rientrano nella esclusiva disponibilità dell'ente proprietario.

Articolo 8 – Principio di leale collaborazione e semplificazione amministrativa

La Regione e la Provincia, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle funzioni delegate, si impegnano ad attuare la presente convenzione con spirito di leale collaborazione.

La Regione e la Provincia si impegnano ad effettuare la ricognizione dei procedimenti amministrativi relativi o comunque connessi all'esercizio delle funzioni oggetto di delega, al fine di:

- semplificare e ridurre i passaggi e le fasi procedurali con eliminazione di quelli non necessari;
- regolare in modo uniforme i procedimenti dello stesso tipo che si svolgono presso diverse amministrazioni o presso diversi uffici della medesima amministrazione;
- sopprimere procedimenti che risultino non più rispondenti alle finalità e agli obiettivi fondamentali definiti dalla legislazione di settore o che risultino in contrasto con i principi generali dell'ordinamento giuridico regionale, nazionale o comunitario;
- ridurre i termini per la conclusione dei procedimenti e uniformazione dei tempi di conclusione previsti per procedimenti tra loro analoghi;
- ridurre il numero di procedimenti amministrativi e accorpate i procedimenti che si riferiscono alla medesima attività;
- aggiornare le procedure, prevedendo la più estesa e ottimale utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa;
- garantire la piena attuazione dei principi di trasparenza e parità di trattamento nell'ambito dell'acquisizione di forniture e servizi associati alla funzione delegata.

La Regione Lazio e la Provincia si impegnano inoltre a collaborare nella risoluzione di problemi

occorsi nell'esercizio della funzione delegata e a proporre e valutare congiuntamente eventuali nuove soluzioni organizzative o gestionali dell'attività delegata, al fine di garantire un impiego più efficace ed efficiente delle risorse disponibili ed un miglioramento del servizio pubblico offerto.

Articolo 9 – Poteri sostitutivi e revoca

In caso di mancato esercizio delle funzioni o dei compiti amministrativi delegati, ovvero di ripetuta inosservanza degli indirizzi e delle direttive regionali da parte della Provincia nell'ambito della presente convenzione, la Regione esercita i poteri sostitutivi secondo le modalità previste all'articolo 19 della L.R. 14/1999.

In relazione alla gravità e alla durata dell'inadempimento o dell'inosservanza la Regione potrà disporre la revoca della delega e la risoluzione della convenzione.

La Regione esercita il controllo sull'esercizio della funzione delegata alla Provincia mediante l'Area "Comunicazione e Promozione dei servizi culturali".

Articolo 10 – Aggiornamento, modifica e integrazione della convenzione

La presente convenzione potrà essere modificata, integrata o aggiornata, su accordo delle parti e con le medesime formalità di approvazione della presente, sulla base dei risultati di gestione prodotti, in relazione a sopravvenute modifiche del quadro normativo o finanziario e di bilancio, nonché all'esito dei processi di definizione della convenzione quadro di cui all'articolo 3 e di passaggio di proprietà di cui all'art. 7 o nel caso di definizione di nuovi indirizzi in merito alle attività della struttura e del servizio già istituito dalla Provincia di Viterbo incompatibili con quanto previsto nel presente atto o di altre ipotesi di sopravvenuti motivi di interesse pubblico. nonché in altre ipotesi di sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

Articolo 11 – Esenzioni per bollo e registrazione

Il presente atto è esente da registrazione ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 131/86 e tabella allegata, ed è esente da bollo, come da tabella "Allegato b", articolo 16 del D.P.R. 642/1972.

PER LA REGIONE

PER LA PROVINCIA

Letto e sottoscritto dai contraenti e dagli stessi approvato per essere in tutto conforme alla loro volontà, atto che si compone di n. --- () pagine, inclusi allegati, che viene firmato dalle parti.

Elenco del personale distaccato presso la Provincia di Viterbo per la gestione della Biblioteca Provinciale di Viterbo “A. Anselmi”:

-Area degli Operatori Esperti (fino alla data del 30 settembre 2024)
- Area degli Operatori Esperti;
- Area degli Operatori Esperti;

a) Elenco degli oneri relativi alla gestione della Biblioteca Provinciale “A. Anselmi”, gestita tramite il Consorzio per la gestione delle Biblioteche Comunale degli Ardenti e Provinciale “A. Anselmi”.

La scheda è predisposta sui dati previsionali di spesa forniti dal citato Consorzio, sulla base della quota di partecipazione (50%) della Provincia di Viterbo al Consorzio stesso, e dal Comune di Viterbo.

<i>a) Biblioteca provinciale</i>	
Spese affitto locali in viale Trento 24	€ 74.001
Spese per il funzionamento del consorzio (personale dipendente e segretario)	€ 159.100
Spese utenze	€ 30.910
Spese canoni e manutenzione	€ 17.240
Spese prestazioni professionali obbligatorie per legge	€ 8.192
Spese per gestione e aggiornamento portale istituzionale	€ 1.000
Spese per acquisto di libri e periodici	€ 33.900
Spese per interventi di restauro del materiale librario	€ 3.000
Spese per assistenza tecnica audio-video in sala conferenze (anche in streaming)	€ 1.500
Spese per acquisto materiale sanificazione	€ 2.500
Assicurazione per responsabilità civile verso terzi	€ 1.000
Attività di valorizzazione della cultura organizzate dal Consorzio	€ 2.000
Ulteriori servizi esterni	€ 8.250
Altre spese di gestione	€ 3.400
<i>Totale a)</i>	€ 345.993
<i>b) Spese per il coordinamento del personale distaccato e per l'esercizio della funzione delegata</i>	€ 66.500
<i>Totale b)</i>	66.500
Totale generale	€ 412.493